

Fondo Maria Raicevich Zannier

Buste: 1

Unit  archivistiche: 1

Estremi cronologici: 1943-1956

 

Maria Raicevich (Buenos Aires 1913 - Venezia 2008) aderisce al movimento di liberazione iniziando a svolgere attivit  clandestina a Venezia: trasporta munizioni, distribuisce manifestini e giornali clandestini, aiuta a scappare i giovani allievi del Collegio navale Morosini indirizzandoli in Friuli dove ha contatti con la brigata Osoppo. Il marito Luigi Zannier, ufficiale degli alpini, dopo l'8 settembre 1943 viene catturato e deportato Germania. Viene arrestata su delazione il 10 agosto 1944 ed incarcerata a S. Maria Maggiore, il 21 novembre 1944   internata nel campo di concentramento di Bolzano da dove riesce a scappare e raggiungere Milano, qui lavorer  per il Cln diventando staffetta della Brigata   Matteotti  . Partecipa alle fasi insurrezionali e torna a Venezia nel maggio 1945. Il 25 giugno 1956 Maria Raicevich Zannier riceve la Croce al Merito Militare per attivit  partigiana.

Il piccolo fondo, donato nell'aprile 2013 dalla nipote Rosa De Perini, si compone di documenti originali, tra cui alcune lettere dal carcere, corrispondenza del marito Luigi Zannier internato, documenti clandestini e del Cln, attestazioni della sua attivit  partigiana, tessere di riconoscimento.

 

Compilatore: Marco Borghi (2013)

 

Nota bibliografica: Maria Teresa Segal,  «L'idea antifascista   sempre idea di libert   ». La Resistenza di Maria Raicevich Zannier, in "Resistenza e futuro", n. 1 (2014), pp. 10-11 [clicca   qui per leggerlo].